



SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.

Società per azioni

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010

Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO - Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 2.006.240

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 - N. Rea: 1899233

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2020

INDICE

Organi di amministrazione e controllo	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno	12
Note illustrative e di commento	18

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Maria Leddi	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonello Sanna	Amministratore delegato
Eugenio Tornaghi	Consigliere
Francesco Barbato	Consigliere
Roberto Santoro	Consigliere
Antonio Somma	Consigliere
Massimo Nicolazzi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Mariani	Presidente
Pierluigi Di Paolo	Sindaco effettivo
Aldo Campagnola	Sindaco effettivo
Luca Oliva	Sindaco supplente
Luca Savino	Sindaco supplente

Società di revisione

Crowe AS Spa

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il primo semestre 2020 si chiude con una perdita di euro 494.001 contro un utile di Euro 19.171 del corrispondente periodo 2019.

Attività svolta e situazione della società

SCM SIM, nel corso del primo semestre 2020, ha dovuto affrontare le problematiche derivanti dall'emergenza seguita alla diffusione della pandemia da virus Covid 19.

La contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali, iniziata alla fine del primo trimestre, si è accentuata nel mese di aprile ed i primi segnali di ripresa si sono avuti solo alla fine del semestre. I rischi restano ancora significativi dal momento che a partire dal mese di maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive monetarie e di bilancio e il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Nell'area dell'euro, dopo la flessione registrata in aprile, si è assistito ad un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato con decisione l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi.

In Italia, il calo del prodotto interno lordo è risultato pari al 5,3 per cento nel primo trimestre e del 12,8 per cento nel secondo.

Alcuni paragonano l'attuale crisi a quella del 2008, ma mentre quest'ultima era legata allo scoppio della bolla dei mutui *sub-prime*, quella che stiamo vivendo è determinata da un rallentamento dell'offerta cui ha fatto seguito un arresto della domanda, a causa dei provvedimenti per arginare la diffusione del contagio.

Le prospettive per l'anno 2020 appaiono ancora alquanto incerte, dal momento che l'entità delle conseguenze derivanti dal peggioramento della situazione economica è ancora difficilmente quantificabile. In quest'ottica, L'ESMA (European Securities Market Authority), con una raccomandazione pubblicata l'11 marzo 2020, ha richiesto agli intermediari finanziari di indicare, nei bilanci, anche infrannuali, i riflessi sull'andamento generale della gestione, eventualmente anche attraverso indicazioni e comparazioni dei c.d. *Key Performance Indicators* (KPI) in relazione al proprio modello di *business*. Inoltre, viene richiesto di fornire, con periodicità certa, ogni informazione rilevante concernente gli impatti della pandemia sull'attività, le prospettive e la situazione finanziaria nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 (c.d. *Market Abuse Regulation*), al fine di fornire al mercato un'informativa costante e progressiva sull'andamento della gestione dell'Emittente.

Con riferimento alle implicazioni che questa situazione ha avuto sui fondamentali della Società si può, senz'altro, sostenere che nel primo semestre l'impatto economico vi è stato sul fronte commissionale, dal momento che la valorizzazione dei patrimoni in consulenza e gestione ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari. La Società ha registrato, inoltre, la quasi totale assenza di commissioni di *performance* ed una drastica riduzione, a partire dal mese di marzo, delle commissioni legate alle operazioni "*one-shot*" che costituiscono, in genere, una parte importante dei ricavi.

L'attività di reclutamento, invece, non ha subito rallentamenti e si è concretizzata nell'adesione al progetto aziendale di sviluppo di venti consulenti provenienti dal Gruppo Eurovita che ha scelto per il futuro di orientare la propria attività su reti terze e sul canale bancario.

SCM Sim ha acquisito, pertanto, un portafoglio assicurativo di oltre 240 milioni di euro che ha portato le masse gestite dalla Società ad un livello di poco inferiore al miliardo di euro; tale trasferimento ha consentito, inoltre, di decuplicare il numero dei clienti che attualmente è prossimo alle 7 mila unità.

L'arrivo di un gruppo di consulenti di questo livello e con una indubbia *expertise* nell'ambito della protezione e della previdenza è un passo importante per la crescita aziendale e per la contaminazione culturale che contribuisce ad una visione cliente-centrica del modello che si allontana, sempre di più, dalla mera distribuzione ed evolve verso una dimensione consulenziale. I risultati di questa integrazione inizieranno a manifestarsi già a partire dal secondo semestre del 2020 e ciò contribuirà a limitare il forte rallentamento causato dall'emergenza pandemia.

In relazione agli impatti futuri sui conti aziendali della crisi determinata dalla pandemia, i riflessi sulla pianificazione strategica sono difficilmente quantificabili e dipendono in gran parte dalle modalità con le quali sarà affrontato un eventuale peggioramento della situazione nei prossimi mesi.

L'evoluzione della situazione connessa alla diffusione del virus è oggetto di costante osservazione, considerando i mutamenti nel contesto finanziario globale, per consentire la corretta e tempestiva comunicazione al mercato degli eventuali impatti sulla propria situazione economica e sulle proprie attività.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto normativo al fine di individuare potenziali opportunità di business ed estendere le aree di operatività così da creare fonti aggiuntive di ricavi nell'ambito delle autorizzazioni di legge.

Il modello di *business* di SCM continua ad essere fondato su un approccio complessivo ai temi di *wealth management*, rivolto a clientela HNWI. I servizi offerti spaziano dalla protezione del Capitale umano attraverso strumenti assicurativi, alla gestione del patrimonio in essere, fino all'analisi della fase di *retirement*.

I valori sottostanti l'offerta di SCM sono la massima trasparenza sui costi, la sostenibilità economica del modello in un contesto di tassi modesti, l'approccio consulenziale anziché marcatamente commerciale.

SCM si propone, inoltre, di fornire alla propria clientela, nell'ambito della consulenza generica, altri servizi complementari - anche attraverso *partnership* con professionisti specializzati - quali

assistenza e consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale, supporto ad attività di M&A e ad operazioni straordinarie, consulenza immobiliare per la gestione e valorizzazione di patrimoni, consulenza previdenziale per ottimizzare soluzione per la fase di "retirement", consulenza e pianificazione del passaggio generazionale.

Il modello di *business* di SCM SIM è basato sul contributo fondamentale della rete commerciale, che è composta al 30 giugno c.a. da 19 consulenti finanziari e 20 consulenti assicurativi, in forte crescita rispetto alla fine dello scorso anno, principalmente a seguito dell'operazione sopra menzionata.

Dal punto di vista organizzativo e nell'ottica di garantire maggiore efficienza al cliente, la Società ha ottenuto da Consob, come meglio chiarito nella sezione dei fatti successivi alla chiusura, l'autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento con detenzione degli strumenti finanziari e della liquidità dei clienti.

Dati operativi

La società ha registrato, nel primo semestre, una raccolta netta totale di 202 milioni di euro, di cui oltre 235 milioni in polizze assicurative derivanti in gran parte dall'operazione di acquisizione della rete Eurovita. La raccolta in gestione patrimoniale risulta negativa per circa 6 milioni di euro, quella in consulenza per circa 27 milioni di euro.

La tabella seguente illustra l'andamento della raccolta degli ultimi anni.

RACCOLTA NETTA (€ . 000)	2017	2018	2019	Giu 2020
Gestione	(1.697)	10.651	297	(5.989)
Consulenza	7.026	(284.025)	(105.539)	(27.154)
Polizze	5.273	15.265	2.628	235.429
TOTALE	10.602	(258.109)	(102.614)	202.286

La tabella seguente illustra, invece, l'andamento delle masse totali negli ultimi anni.

ASSET UNDER CONTROL (€ .000)	2017	2018	2019	Giu 2020
Gestione	168.969	168.371	186.063	172.484
Consulenza	852.259	577.857	503.839	475.817
Polizze	61.562	83.382	61.939	298.467
Sicav		16.156	19.748	17.728
TOTALE	1.082.791	845.766	771.589	964.496

Le masse totali risultano pari a 965 milioni di euro, di cui oltre 172 milioni in gestioni patrimoniali, circa 476 milioni nell'ambito della consulenza e 298 milioni di portafoglio assicurativo; La voce consulenza comprende le masse in consulenza in materia di investimenti, consulenza generica e raccolta di capitali derivante dalle operazioni di club deal.

Il titolo SCM SIM, quotato all'AIM, presenta a fine giugno 2020 una quotazione pari a 4,46 euro per azione.



Analisi delle principali voci di bilancio

SCM SIM ha conseguito, nel primo semestre 2020 un risultato economico negativo pari ad euro 504 mila euro prima delle imposte e di euro 494 mila dopo le imposte, in peggioramento rispetto al primo semestre 2019, che registrava un risultato economico positivo di euro 62 mila prima delle imposte e di euro 19 mila dopo le imposte.

Il fatturato al 30 giugno, inteso come somma delle commissioni attive generate, è risultato pari a circa 2 milioni di euro, con una variazione negativa del 45% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Riguardo alle commissioni, si registra un risultato positivo nell'ambito dei prodotti assicurativi (+156%), in parte derivante dalla citata acquisizione della rete commerciale di Eurovita, mentre ad una sostanziale tenuta dei ricavi da gestioni patrimoniali (-2%) si contrappone un risultato negativo nell'ambito della consulenza e, in particolare, della consulenza generica (-90%). Tale situazione è stata enormemente influenzata dalle dinamiche legate all'emergenza pandemica, che ha causato un notevole rallentamento dell'operatività, soprattutto in relazione alle operazioni di carattere non ricorrente.

Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, nel quale avevano contribuito per 424 mila euro, si segnala la quasi totale assenza di commissioni di *performance* derivante dallo sfavorevole andamento dei mercati registrato nel semestre.

Le commissioni passive diminuiscono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con quanto registrato nell'ambito delle commissioni attive, confermando il buon andamento della retrocessione alla rete commerciale.

A controbilanciare lo sfavorevole andamento delle commissioni attive, si segnala il netto miglioramento dei costi operativi, per i quali si registra una flessione del 22%, a conferma della positiva azione di razionalizzazione intrapresa lo scorso anno dalla società.

Il margine d'intermediazione risulta pari a 1,13 milioni di euro, in diminuzione del 45% rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

Si riporta, di seguito, lo schema di conto economico riclassificato.

Conto Economico

	giu-20	giu-19	Var %
Componenti positive			
Commissioni attive di gestione <i>recurring</i>	805.908	822.077	-2,0%
Commissioni attive di consulenza <i>recurring</i>	557.738	784.341	-28,9%
Commissioni attive di <i>performance</i>	13.140	424.008	-96,9%
Commissioni attive per consulenze generiche	142.241	1.450.445	-90,2%
Commissioni attive su polizze assicurative	479.348	186.850	156,5%
Totale	1.998.375	3.667.721	-45,5%
Componenti negative			
Commissioni passive di gestione	-310.600	-408.641	-24,0%
Commissioni passive di consulenza	-209.826	-326.987	-35,8%
Commissioni passive - <i>performance</i>	-2.396	-77.084	-96,9%
Commissioni passive di consulenza generica	-53.809	-686.141	-92,2%
Commissioni passive per assicurazioni	-278.996	-125.389	122,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-954	-2.179	-56,2%
Interessi passivi e altre commissioni	-14.933	-	
Totale	-871.514	-1.626.422	-46,4%
Margine di intermediazione	1.126.861	2.041.299	-44,8%
Costi del personale	-792.220	-981.732	-19,3%
Altri costi operativi	-781.600	-1.014.442	-23,0%
Iva indetraibile	-24.706	-51.277	-51,8%
Costi operativi	-1.598.527	-2.047.451	-21,9%
Rettifiche di valore (ammortamenti e deterioramenti attività)	-137.369	-35.246	289,7%
Altri proventi di gestione	106.798	106.001	0,8%
Altri oneri di gestione	-2.063	-2.236	-7,7%
EBT	-504.299	62.366	-908,6%
Imposte	10.298	-43.195	-123,8%
Risultato	-494.001	19.171	-2676,8%

Stato Patrimoniale

		giu-20	dic-19	Var %
ATTIVO	Attività materiali	616.924	706.775	-12,71%
	Attività immateriali	35.583	34.912	1,92%
	Crediti verso la clientela	1.204.331	1.095.883	9,90%
	Crediti per acconti provvigionali	73.113	72.316	1,10%
	Attività per imposte anticipate	825.678	823.829	0,22%
	Crediti tributari	109.659	99.365	10,36%
	Altre attività	580.371	471.090	23,20%
	Disponibilità liquide	928.673	1.659.097	-44,03%
Totale Attivo		4.374.331	4.963.267	-11,87%
PASSIVO	Capitale sociale	2.006.240	2.006.240	0,00%
	Riserva sovrapprezzi di emissione	1.215.582	1.215.582	0,00%
	Riserve	212.790	197.658	7,66%
	Altre riserve	-37.468	-37.863	-1,04%
	Utile (perdita dell'esercizio)	-494.001	15.133	-3364,40%
	Patrimonio Netto	2.903.142	3.396.750	-14,53%
	Debiti v/promotori finanziari	272.754	215.953	26,30%
	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	538.807	609.787	-11,64%
	Debiti v/enti finanziari	1.059	2.821	-62,44%
	Passività fiscali	2.661	2.661	0,00%
	Altre passività	508.145	594.282	-14,49%
	Trattamento di fine rapporto	147.763	141.015	4,79%
	Totale debiti	1.471.189	1.566.518	-6,09%
Totale Passivo		4.374.331	4.963.267	-11,87%

La struttura patrimoniale non registra importanti variazioni rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, se si esclude l'impatto del risultato economico sul patrimonio netto.

Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento si segnala che la Società ha ottenuto da Consob l'estensione relativa all'autorizzazione allo svolgimento del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lett. d), del d.lgs. n. 58/1998, con la modalità della detenzione delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela.

Da un punto di vista operativo, questo consentirà alla Società di rafforzare la propria proposta commerciale, consentendo di svincolare il cliente dall'apertura di un rapporto con le banche convenzionate, secondo l'attuale modello di *External asset management*, con conseguenti miglioramenti in termini di efficienza ed economicità.

Si osserva, infatti, che, con la nuova modalità operativa, il cliente sarà tenuto a stipulare un solo contratto - con la SIM - con il quale conferirà alla medesima l'incarico di detenere la liquidità e gli strumenti finanziari e di prestare il servizio di gestione di portafogli.

La circostanza è favorevole anche in ragione della solidità del rapporto tra il Cliente e la SIM, che non prevede e non necessita l'interazione di ulteriori soggetti.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in unità di euro

	30/06/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	778	466
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		0
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.205.338	2.826.830
a) crediti verso banche	927.894	1.658.631
b) crediti verso la clientela	1.277.444	1.168.199
80. Attività materiali	616.924	706.775
90. Attività immateriali	35.583	34.912
100. Attività fiscali	935.337	923.194
a) Correnti	109.659	99.365
b) Anticipate	825.678	823.829
120. Altre attività	580.371	471.090
TOTALE ATTIVO	4.374.331	4.963.267

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	30/06/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	812.620	828.561
a) debiti	812.620	828.561
b) titoli in circolazione		
60. Passività fiscali	2.661	2.661
a) Correnti	0	0
b) Differite	2.661	2.661
80. Altre passività	508.144	594.282
90. Trattamento di fine rapporto del personale	147.763	141.015
110. Capitale	2.006.240	2.006.240
140. Sovrapprezzi di emissione	1.215.582	1.215.582
150. Riserve	212.790	197.658
160. Riserve da valutazione	-37.468	-37.863
170. Utile (Perdita) d'esercizio	-494.001	15.133
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.374.331	4.963.267

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di euro

	30/06/2020	30/06/2019
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-954	-2.179
30. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
a) <i>attività finanziarie</i>	-	-
b) <i>passività finanziarie</i>	-	-
40. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a ce	-	-
a) <i>Attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
b) <i>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
50. Commissioni attive	1.998.375	3.667.721
60. Commissioni passive	-855.627	-1.624.243
70. Interessi Attivi e proventi assimilati	0	0
80. Interessi Passivi e oneri assimilati	-14.933	0
90. Dividendi e proventi simili		0
110. Margine di intermediazione	1.126.861	2.041.299
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito di:		-8.262
a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	-8.262
b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva</i>	-	-
130. Risultato netto della gestione finanziaria	1.126.861	2.033.037
140. Spese Amministrative	-1.598.526	-2.047.451
a) <i>spese per il personale</i>	-792.220	-981.732
b) <i>Altre spese amministrative</i>	-806.306	-1.065.719
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali¹	-125.540	-12.361
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-11.829	-14.622
180. Altri proventi e oneri di gestione	104.735	103.764
190. COSTI OPERATIVI	-1.631.160	-1.970.670
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-504.299	62.367
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.298	-43.195
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-494.001	19.171
280. Utile (Perdita) d'esercizio	-494.001	19.171

¹ Il dato al 30 giugno 2019 non è comparabile poiché, come evidenziato nella relazione finanziaria semestrale approvata il 24 settembre 2019, non comprendeva ancora gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si veda, a tal proposito, il relativo paragrafo nelle note di commento.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Valori in unità di euro

	30/06/2020	30/06/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-464.001	19.171
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		0
40. Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
50. Attività materiali		0
60. Attività immateriali		0
70. Piani a benefici definiti	1.454	9.709
80. Attività non correnti in via di dismissioni		0
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		0
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-1.849	-
		8.592
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		0
120. Differenze di cambio		0
130. Copertura dei flussi finanziari		0
140. Strumenti di copertura		0
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		0
190. Totale altre componenti reddituali	-395	1.117
200. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-464.396	20.288

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Metodo diretto			
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione	-492.470	437.972	122.466
interessi attivi incassati		0	0
interessi passivi pagati	-14.933	-28.073	0
dividendi e proventi simili		0	0
commissioni nette	1.141.794	3.876.070	2.118.981
spese per il personale	-792.220	-1.818.550	-1.075.735
altri costi	-933.909	-1.900.023	-1.026.780
altri ricavi	106.798	308.548	106.001
imposte e tasse			
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismiss. e al netto dell'effetto fiscale			0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-218.683	273.931	-333.461
attività finanziarie detenute per la negoziazione			-2.179
attività finanziarie al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-954	-2.179	
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			-8.262
altre attività	-217.729	276.110	-323.020
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-6.772	1.587	3.235
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
passività finanziarie di negoziazione			
passività finanziarie designate al fair value			
altre passività	-6.772	1.587	3.235
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-717.925	713.489	-207.760
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	0	1	1
vendite di partecipazioni			
dividendi incassati su partecipazioni			
vendite di attività materiali		1	1
vendite di attività immateriali			
vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	12.500	40.377	19.428
acquisti di partecipazioni			
acquisti di attività materiali		40.377	19.428
acquisti di attività immateriali	12.500	0	
acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-12.500	-40.376	-19.427
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
emissioni/acquisti di azioni proprie			545.976
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		545.976	
distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	545.976	545.976
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-730.425	1.219.089	318.789
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.659.097	440.008	440.008
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-730.425	1.219.089	318.789
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	928.672	1.659.097	758.797

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PRIMO SEMESTRE 2020	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale sociale	2.006.240		2.006.240		
Sovrapprezzo azioni	1.215.582		1.215.582		
Riserve di					
a) di utili	189.232		189.232	15.133	
b) altre	8.426		8.426		
Riserve da valutazione	-37.863		-37.863		
Strumenti di capitale	0		0		
Azioni proprie					
Utile (perdita di esercizio)	15.133		15.133	-15.133	
Patrimonio Netto	3.396.750	0	3.396.750	0	0

PRIMO SEMESTRE 2020	Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 30/06/2020	Patrimonio netto al 30/06/2020
	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale								2.006.240
Sovrapprezzo azioni								1.215.582
Riserve di								0
a) di utili								204.364
b) altre								8.426
Riserve da valutazione						395		-37.468
Strumenti di capitale								0
Azioni proprie								0
Utile (perdita di esercizio)							-494.001	-494.001
Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	493.606	2.903.143

PRIMO SEMESTRE 2019	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale sociale	1.909.880		1.909.880		
Sovrapprezzo azioni	1.674.727		1.674.727	-1.051.761	
Riserve di	0				
a) di utili	189.232		189.232		
b) altre	8.426		8.426		
Riserve da valutazione	-16.615		-16.615		
Strumenti di capitale	143.000		143.000		
Azioni proprie	0		0		
Utile (perdita di esercizio)	-1.051.761		-1.051.761	1.051.761	0
Patrimonio Netto	2.856.889	0	2.856.889	0	0

PRIMO SEMESTRE 2019	Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 30/06/2019	Patrimonio netto al 30/06/2019
	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale		96.360						2.006.240
Sovrapprezzo azioni		592.616						1.215.582
Riserve di								0
a) di utili								189.232
b) altre								8.426
Riserve da valutazione						1.117		-15.498
Strumenti di capitale		-688.976						0
Azioni proprie								0
Utile (perdita di esercizio)							19.171	19.171
Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	20.288	3.423.153

NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati alla data di redazione della medesima, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Tali principi sono stati recepiti nel nostro ordinamento dal D. Lgs. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dall'art. 5 del Regolamento (CE) N. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il bilancio intermedio è stato redatto conformemente agli schemi di bilancio previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018, per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, che si applica a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019. Esso è redatto in forma sintetica, in virtù della possibilità concessa dal principio citato, e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Il bilancio semestrale abbreviato è composto dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e da alcune tabelle integrative.

Le informazioni riportate nel presente fascicolo, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto ed esposte in unità di euro. Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

Principi generali di redazione

La redazione del bilancio semestrale abbreviato è avvenuta in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e a criteri di valutazione, adottati nell'ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell'informazione nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale. La normativa IAS 19 contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La redazione del bilancio semestrale abbreviato è stata effettuata tenendo conto delle modifiche introdotte dall'IFRS9, in vigore dal 1° gennaio 2018 e di seguito illustrate.

L'IFRS 9 prevede i tre seguenti principali pilastri:

1. **classificazione e valutazione:** le categorie contabili previste dallo IAS 39, relative alle attività finanziarie sono sostituite da nuove categorie nelle quali le attività finanziarie sono classificate (e valutate) sulla base del business model relativo alla gestione delle medesime nonché delle caratteristiche oggettive delle stesse.

Categorie IAS 39	Categorie IFRS 9
FAIR VALUE THROUGH PROFIT AND LOSS (FVTPL)	FAIR VALUE THROUGH PROFIT AND LOSS (FVTPL)
AVAILABLE FOR SALE (AFS)	FAIR VALUE OTHER COMPREHENSIVE INCOME (FVOCI)
HELD TO MATURITY (HTM)	AMORTISED COST (AC)
LOANS AND RECEIVABLES (L&R)	

2. **impairment:** il modello di stima delle perdite c.d. "incurred loss" è sostituito da un modello basato sulle perdite attese (c.d. "expected credit loss" - ECL); ciò rappresenta un cambiamento significativo nonché il rationale fondamentale sottostante all'emissione del nuovo principio contabile;
3. **hedge accounting:** il framework generale previsto dallo IAS 39 viene sostituito da un nuovo framework il cui obiettivo è volto a meglio riflettere nella reportistica finanziaria le politiche di gestione del rischio adottate dal management.

Le attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede i seguenti criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie:

- a) il modello di business adottato dalla società per gestire le attività finanziarie;
- b) le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

Il Gruppo SCM ha definito i propri modelli di business attraverso un'attività di analisi e censimento delle diverse modalità con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari al fine di generare flussi di cassa, confermando peraltro sostanzialmente la strategia di gestione dei portafogli condotta in vigenza dello IAS 39.

In funzione del modello di business e delle caratteristiche oggettive sopra richiamate, le attività finanziarie sono classificate e valutate come di seguito rappresentato e più ampiamente indicato nel seguito:

Voce di bilancio	Categoria	Business model	Tipologia strumenti finanziari
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al FVTPL	Others	Titoli di debito e di capitale
30. Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie valutate	HTC&S	Titoli di debito

con impatto sulla redditività complessiva	al FVOCI		Titoli di capitale per cui si adotta la "OCI election"
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	HTC	Titoli di debito

Hold to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è il possesso di un'attività finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali nell'arco della vita dello strumento. Un'attività finanziaria rientra in tale modello di business e deve essere quindi valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al modello di business HTC possono essere associati unicamente strumenti di debito (titoli e crediti).

Data la strategia gestionale sottostante il modello di business HTC, le vendite di portafogli ad esso associate devono essere opportunamente valutate. A norma del principio possono risultare comunque coerenti con il business model HTC:

- a) vendite di determinate attività derivanti da un aumento del rischio di credito di quelle attività;
- b) vendite infrequenti (anche se di valore rilevante) o irrilevanti in valore sia individualmente che in aggregato (anche se frequenti);
- c) vendite effettuate in prossimità della scadenza dell'attività finanziaria se i proventi derivanti dalla vendita approssimano l'incasso dei flussi di cassa contrattuali residui.

Il principio IFRS 9 non fornisce indicazioni quantitative esemplificative della significatività e della frequenza, che pertanto devono essere opportunamente valutate da parte dell'entità, al pari dei concetti di prossimità alla scadenza e di vendite dovute ad un aumento del rischio di credito. Il Gruppo SCM non ha ritenuto significativo definire una soglia relativa alla frequenza delle vendite e:

- considera prossime alla scadenza le vendite effettuate entro un periodo non superiore ai sei mesi dalla scadenza dello strumento finanziario, ritenendo che tale periodo renda sostanzialmente indifferente mantenere o vendere il titolo;
- con riferimento alla significatività ritiene ammissibili vendite annue non superiori al 5% del portafoglio titoli HTC in essere ad inizio esercizio.

Il Gruppo SCM ha associato al modello di business HTC i titoli di debito che possano essere assoggettati alle logiche gestionali di tale business model e hanno una finalità di gestione della

liquidità, con orizzonte temporale prevalentemente di medio - lungo periodo (ovvero superiore a 3 anni).

Hold to Collect and Sell (HTC&S)

L'obiettivo del modello di business HTC&S è perseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che con la vendita delle attività finanziarie. Per definizione, quindi, il modello di business prevede un numero di vendite, in maggiore significatività e frequenza rispetto al modello di business "HTC", senza tuttavia prevedere limiti di frequenza o significatività delle medesime.

Un'attività finanziaria rientra nel modello HTC&S e deve essere valutata al fair value rilevato nel prospetto della redditività complessiva se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- d) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- e) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al modello di business HTC&S possono essere associati unicamente strumenti di debito (titoli e crediti).

Il Gruppo SCM ha associato al modello di business HTC&S i titoli di debito che possano essere assoggettati alle logiche gestionali di tale modello di business, quali a titolo esemplificativo, portafogli di titoli detenuti per la gestione delle esigenze di liquidità corrente e per mantenere un particolare profilo di rendimento.

Others (FVTPL)

L'entità adotta questo modello di business quando assume decisioni sulla base dei fair value delle attività finanziarie e le gestisce al fine di realizzare i medesimi (tipicamente tramite un processo attivo di compravendita) oppure, in ogni caso, l'obiettivo del modello di business non rientra tra quelli precedentemente descritti (HTC&S e HTC).

Le vendite associate a tale modello di business sono, di norma, più frequenti e maggiormente significative rispetto al modello di business HTC&S.

Un'attività finanziaria che rientra nel modello di business "others" deve essere valutata al FVTPL, con impatto a conto economico, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business diverso a HTC o HTC&S;
- indipendentemente dal modello di business prescelto, il test finalizzato alla verifica che i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari

rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire non è superato.

L'entità adotta questo modello di business quando prende decisioni sulla base dei fair value delle attività e gestisce le attività per realizzare tali fair value (tipicamente tramite un processo attivo di compravendita) oppure l'obiettivo del modello di business non rientra tra quelli precedentemente descritti. Le vendite associate a tale modello di business, quindi, dovrebbero generalmente presentarsi con frequenza e significatività maggiore rispetto al modello di business HTC&S.

Al modello di business "Others" possono essere associati sia strumenti di capitale che strumenti di debito.

Ciò premesso, le attività finanziarie FVTPL pertanto includono:

- le attività finanziarie detenute per finalità di trading ossia con l'intento di generare profitto nel breve termine;
- le attività finanziarie non detenute per finalità di trading ma gestite in un'ottica di fair value;
- gli strumenti finanziari derivati, eccezione fatta per i derivati designati quali strumenti di copertura;
- le attività che, in fase iniziale, sono state designate al fair value (in ossequio alla c.d. Fair Value Option - FVO);
- le attività finanziarie non detenute per finalità di trading e non gestite in un'ottica di fair value ma che, stante le loro caratteristiche oggettive, non è stato possibile classificare tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (benché per modalità di gestione siano associabili ai Business Model HTC o HTC&S).

Il Gruppo SCM ha associato al modello di business Others:

- gli strumenti finanziari di debito detenuti con finalità di negoziazione;
- le quote di fondi di investimento, siano essi aperti o chiusi, in quanto i flussi di cassa determinati dalla cessione delle quote non sono rappresentativi soltanto del rimborso del capitale investito e degli interessi;
- i titoli di capitale, date le caratteristiche proprie di tali strumenti.

Con riferimento alla valutazione dei titoli di capitale attribuiti al business model Others, il Gruppo SCM ha deciso di avvalersi della c.d. "OCI election", ovvero della possibilità di valutare i titoli di capitale al fair value con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva, per i titoli afferenti al portafoglio dei possessi azionari che configurano "partecipazioni strategiche durevoli", ritenendo che tale modalità di valutazione sia quella maggiormente adeguata per riflettere le finalità e le logiche per le quali lo strumento di equity è stato sottoscritto.

Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test)

Le previsioni dell'IFRS 9 prescrivono che solamente gli strumenti finanziari i cui termini contrattuali

prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentativi unicamente di pagamenti del capitale e dell'interesse (sull'importo del capitale da restituire) possono essere classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto nel prospetto della redditività complessiva.

Al fine di verificare se gli strumenti finanziari siano connotati dalle caratteristiche di cui sopra, i medesimi sono testati tramite il c.d. Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test), nonché, al ricorrere di clausole che comportano il "modified time value of money", tramite il "Benchmark Test".

In sede di FTA, per i titoli di debito, l'esecuzione del test è avvenuta sulla base di appositi cluster individuati per strumenti aventi caratteristiche omogenee. Per completezza informativa si specifica che, relativamente alle modalità di esecuzione del test a regime, il Gruppo SCM prevede per i titoli di debito, l'esecuzione del test per singolo titolo.

Le modalità di conduzione del test si basano sull'utilizzo di un questionario strutturato in termini di "albero decisionale" che, sulla base delle risposte attribuite, fornisce riscontro sulla possibilità di valutare al costo ammortizzato l'attività finanziaria detenuta secondo una logica HTC o di valutare a FVOCI l'attività finanziaria detenuta secondo una logica HTC&S.

Le passività finanziarie

Per ciò che concerne le passività finanziarie le disposizioni dello IAS 39 sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Il principio consente di optare, in continuità con le previsioni dello IAS 39, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss" (c.d. fair value option), prevedendo tuttavia che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva (OCI) e non più a conto economico, a meno che il trattamento contabile crei o amplifichi un'asimmetria contabile nel conto economico; in tale ultimo caso le variazioni in parola vengono rilevate nella succitata voce del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

L'IFRS 9 non comporta alcun effetto relativo alla classificazione degli strumenti finanziari derivati che, in linea con le previsioni dello IAS 39, continuano ad essere valutati al fair value con impatto a conto economico.

Modification

In materia di cancellazione contabile (c.d. derecognition) le previsioni dell'IFRS 9 confermano quanto già disciplinato dallo IAS 39. Il nuovo principio però, in materia di modifica di flussi finanziari contrattuali derivanti da attività finanziarie, prevede il trattamento contabile sintetizzato in tabella:

Rinegoziazione/modifiche contrattuali	Trattamento contabile
Modifica sostanziale	L'entità deve eliminare contabilmente lo strumento finanziario oggetto di modifica e procedere all'iscrizione di una nuova attività finanziaria sulla base delle nuove previsioni contrattuali
Modifica non sostanziale	Qualora la modifica non si configuri come sostanziale, non determinando pertanto la cancellazione contabile dello strumento, l'entità deve calcolare il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati dell'attività finanziaria e rilevare nel conto economico la differenza tra tale valore e il valore contabile lordo antecedente alla modifica

In merito all'accezione del termine "sostanziale", la prassi adottata dal Gruppo SCM è rappresentata nella tabella di sintesi sotto riportata:

Rinegoziazione/modifiche contrattuali	Trattamento contabile
Modifica delle controparti che presentano difficoltà finanziarie	L'accezione data al termine sostanziale è essenzialmente qualitativa in termini di natura della medesima, posto che la stessa è volta a massimizzare il recupero dell'esposizione originaria
Modifica di natura commerciale	L'accezione data al termine sostanziale è di natura sia qualitativa che quantitativa posto che di norma la modifica riguarda frequentemente la revisione del tasso di interesse al fine di riallinearlo a quello di mercato. L'accezione quantitativa è valutata sulla base dello scostamento percentuale nel valore attuale dei flussi di casse dello strumento finanziario ante e post modifica

Impairment

L'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste, contrariamente a quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali.

Diversamente dallo IAS 39, l'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment da applicare alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti.

Inoltre, devono essere sottoposti a processo di impairment anche:

- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie finanziarie prestate non valutati a FVTPL;
- i crediti per attività di leasing ex IAS 17 (successivamente IFRS 16);
- i crediti commerciali ex IFRS 15;
- le attività derivanti da contratto ex IFRS 15.

Con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), in funzione delle previsioni in materia di impairment dell'IFRS 9, le medesime sono suddivise in tre stage e la rilevazione delle perdite attese è determinata, in funzione dello stage

di assegnazione come sintetizzato in tabella:

Stage	Performing/non performing	Calcolo perdita attesa
Stage 1	Attività finanziarie performing per le quali non si sia rilevato, rispetto all'iscrizione iniziale, un incremento significativo del rischio di credito oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso	Commisurata all'importo della perdita attesa su crediti nei successivi 12 mesi
Stage 2	Attività finanziarie performing per cui si è rilevato, successivamente all'iscrizione iniziale, un incremento significativo del rischio di credito	Commisurata all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento
Stage 3	Attività finanziarie non performing	Commisurata all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento

Ciò premesso, si specifica che il modello di stage allocation del Gruppo SCM, basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Nel caso di crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15, che sono rappresentativi della gran parte dei crediti del Gruppo SCM, l'IFRS 9 fornisce un approccio semplificato. L'entità:

- deve sempre determinare il fondo svalutazione conteggiando una perdita attesa risultante da tutti i possibili eventi di default che potrebbero determinarsi lungo la vita attesa dello strumento per i crediti commerciali e i contract asset che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 che non contengono una componente finanziaria significativa in conformità alle previsioni all'IFRS 15;
- può scegliere se determinare il fondo svalutazione conteggiando sempre una perdita attesa risultante da tutti i possibili eventi di default che potrebbero determinarsi lungo la vita attesa dello strumento per i crediti commerciali o i contract asset che derivano da operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 e che contengono una componente finanziaria significativa in base all'IFRS 15 e per i crediti per attività di leasing che derivano da operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17.

L'entità può scegliere l'approccio da applicare per i crediti commerciali, i crediti impliciti nei contratti di leasing e le attività derivanti da contratto indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Gruppo SCM ha scelto di non applicare l'approccio semplificato di impairment dei crediti commerciali laddove consentito da parte del principio.

La Società ritiene per i crediti classificati nello stage 1 di applicare, a seguito di adeguata valutazione, una percentuale di svalutazione prossima allo zero.

È stato previsto, invece, per i crediti scaduti da meno di 180 giorni di classificarli nello stage 2 ed applicare una percentuale di svalutazione forfettaria del 2%.

SCM SIM ha deciso, infine, di considerare non performing, classificandoli nello stage 3, i crediti scaduti da oltre 180 giorni. Per i crediti classificati in tale categoria si applicherà, previa adeguata valutazione, come percentuale minima quella applicata alla categoria precedente.

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato assoggettato a revisione contabile limitata.

Principio contabile IFRS 16

Il nuovo principio IFRS 16 - Lease pubblicato dallo IASB il 13 gennaio 2016 ed omologato attraverso il Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017 disciplina la rilevazione, la valutazione, l'esposizione e le informazioni che le imprese devono riportare nelle note di bilancio relativamente ai contratti che soddisfano la definizione di leasing, così come prevista dallo stesso principio.

L'IFRS 16 ha pertanto sostituito i seguenti principi e interpretazioni:

IAS 17 Leasing;

IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;

SIC 15 Leasing operativo - Incentivi;

SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio non prevede più due distinte modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base della loro qualificazione come leasing operativo o leasing finanziario (come invece prevedeva il previgente IAS 17), ma un unico modello di rilevazione contabile, in base al quale il locatario rileva:

- nello Stato patrimoniale, tra le attività, il diritto d'uso dell'attività sottostante (right of use "ROU") e tra le passività i corrispettivi da pagare lungo la durata del contratto;
- a conto economico l'ammortamento del ROU e gli interessi passivi sulla Lease liability, con andamento decrescente in funzione della progressiva diminuzione del debito.

In base al paragrafo 9 dell'IFRS 16, un contratto contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità ha a disposizione due approcci per l'adozione del nuovo principio:

a) l'approccio retrospettivo completo (c.d. retrospective method);

b) l'approccio retrospettivo modificato (c.d. cumulative catch-up effect method).

Il primo approccio prevede che l'entità applichi l'IFRS 16 come se lo avesse sempre applicato richiedendo la modifica dei periodi comparativi, mentre l'approccio modificato prevede che l'impatto cumulativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sia contabilizzato come rettifica al patrimonio netto iniziale del periodo contabile in cui il nuovo principio viene applicato per la prima volta.

A sua volta tale approccio semplificato prevede due varianti.

Nella prima variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è riconosciuta, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019), ad un importo pari alla passività del leasing, utilizzando il tasso di finanziamento marginale corrente dell'entità.

Nella seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è calcolata retrospettivamente (cioè come se l'IFRS 16 fosse sempre stato in vigore) salvo che possono essere utilizzati gli espedienti pratici per utilizzare il tasso di finanziamento marginale prevalente alla data di applicazione iniziale (in luogo del tasso prevalente all'inizio del contratto di affitto o il tasso implicito del contratto di affitto). Anche in questo caso il periodo comparativo non viene rideterminato, pertanto la comparabilità sarà ridotta rispetto al metodo retrospettivo completo.

La seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato è più complessa in quanto richiede il calcolo retrospettivo dell'attività consistente nel diritto d'uso.

Tuttavia, è più semplice dell'applicazione retrospettiva completa in quanto l'entità ha a disposizione degli espedienti pratici come ad esempio l'utilizzo del tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione del principio. La differenza tra l'attività e la passività iscritte alla data dell'applicazione iniziale è registrata a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto.

La Società, per l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha utilizzato l'approccio retrospettivo modificato iscrivendo la passività finanziaria in base al valore attuale dei canoni futuri sulla base del costo incrementale del debito riferito alla data del 1° gennaio 2019 ed iscrivendo il valore del diritto d'uso ad un valore pari alle passività.

Si segnala, tuttavia, come già evidenziato nelle note alla semestrale 2019 che, dato l'esiguo impatto derivante dall'applicazione del principio in questione, si era deciso di esporre gli effetti contabili in occasione della pubblicazione del bilancio 2019.

Parte relativa alle principali Voci della relazione semestrale

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Per tale informativa si rimanda al paragrafo precedente

Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	30/06/2020				31/12/2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	2.205.338			2.205.338	2.826.830			2.826.830
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.205.338			2.205.338	2.826.830	0	0	2.826.830
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	812.620			812.620	828.561			828.561
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	812.620			812.620	828.561	0	0	828.561

Note di commento - Stato Patrimoniale

Attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce include:

Crediti verso le banche

Composizione	30/06/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
	Primo e secondo stadio				Primo e secondo stadio			
1. Finanziamenti	927.894			927.894	1.658.631			1.658.631
1.1 Depositi e conti correnti	927.894			927.894	1.658.631			1.658.631
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui su titoli di Stato								
- di cui su altri titoli di debito								
- di cui su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								0
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	927.894			927.894	1.658.631			1.658.631

I crediti verso banche includono unicamente le giacenze di conto corrente presso i diversi Istituti di Credito

Crediti verso clientela

Descrizione	30/06/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
	Primo e secondo stadio				Primo e secondo stadio			
1. Finanziamenti	1.277.444			1.277.444	1.168.199			1.168.199
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi	1.277.444			1.277.444	1.168.199			1.168.199
- per gestione	195.998			195.998	172.230			172.230
- per consulenza materia invest.	304.830			304.830	321.603			321.603
- per altri servizi	776.616			776.616	674.366			674.366
1.3 Pronti contro termine								
- di cui su titoli di Stato								
- di cui su altri titoli di debito								
- di cui su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	1.277.444			1.277.444	1.168.199			1.168.199

I crediti verso la clientela si riferiscono alle commissioni ancora da incassare relative ai mandati di gestione individuale e di consulenza e all'attività di collocamento di polizze assicurative, oltre agli acconti provvigionali, inclusi tra i crediti per altri servizi.

Immobilizzazioni materiali

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	95.053	107.828
a) terreni		0
b) fabbricati		0
c) mobili	76.525	84.351
d) impianti elettronici	13.609	17.446
e) altri	4.919	6.031
2. Attività acquisite in leasing finanziario	521.871	598.947
a) terreni		0
b) fabbricati	441.724	531.566
c) mobili		0
d) impianti elettronici		0
e) altri	80.147	67.381
Totale	616.924	706.775

Informativa IFRS16

Riepilogo Leasing	30/06/2020	31/12/2019
Attività per il diritto all'uso:	521.871	598.947
- Locazioni passive Uffici	441.724	531.566
- Noleggi lungo termine autovetture	80.147	67.382
Debiti Finanziari	538.807	609.787
- Locazioni passive Uffici	456.548	541.036
- Noleggi lungo termine autovetture	82.259	68.751
Ammortamento	112.765	251.337
- Locazioni passive Uffici	93.979	217.306
- Noleggi lungo termine autovetture	18.786	34.031
Interessi passivi	14.933	28.065
- Locazioni passive Uffici	12.742	24.697
- Noleggi lungo termine autovetture	2.191	3.368

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	30/06/2020 - Attività valutate al costo	2019 - Attività valutate al FV o rivalutate	2019 - Attività valutate al costo	2019 - Attività valutate al FV o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	35.583		34.912	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	35.583		34.912	
Totale	35.583		34.912	

La voce 110 "Attività immateriali" è composta esclusivamente da software.

Attività e passività fiscali

Composizione della voce "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
A. Imposte correnti		
Erario c/ritenute su interessi c/c		4
Acconto imposte IRAP	4.058	0
Credito IRAP da ACE	58.695	68.808
Credito IRAP	46.906	30.553
Totale A	109.659	99.365
B. Imposte anticipate		
Contropartita conto economico	812.978	812.978
Contropartita patrimonio netto	12.700	10.851
Totale B	825.678	823.829
Totale A + B	935.337	923.194

Composizione della voce "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
A. Imposte correnti		
Debiti per IRAP	0	0
Totale A	0	0
B. Imposte differite		
Contropartita conto economico	0	0
Contropartita patrimonio netto	2.661	2.661
Totale B	2.661	2.661
Totale A + B	2.661	2.661

Altre attività

Composizione della voce "Altre attività"

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Acconti a fornitori	69.047	67.489
Cauzioni attive	27.329	43.439
Crediti per imposta sostitutiva gestione patrimoniale	3.668	3.668
Erario c/IVA	47.782	31.193
Crediti fiscali v/altri	11.351	8.197
Crediti v/enti previdenziali e assistenziali	3.567	5.082
Ratei attivi	16.328	24.194
Risconti attivi	391.821	268.897
Altre attività	9.478	18.931
Totale	580.371	471.090

Debiti

La voce include:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Composizione delle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Debiti

1.1 DEBITI	30/06/2020			31/12/2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti						
2. Debiti per Leasing			538.807		0	609.787
3. Altri debiti		273.813			218.774	
Totale		273.813	538.807		218.774	609.787
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>		273.813	538.807		218.774	609.787
Totale fair value		273.813	538.807		218.774	609.787

La voce "altri debiti verso società finanziarie" include quasi esclusivamente debiti verso promotori finanziari.

Per l'informativa IFRS 16 si rimanda alle immobilizzazioni materiali.

Altre passività

Composizione della voce "Altre passività"

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti e collaboratori	22.068	27.500
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	93.816	117.085
Ritenute fiscali e addizionali	57.172	78.186
Debito per imposta sostitutiva di gestione	0	7.170
Debiti v/Fornitori	56.522	54.849
Debiti v/Fornitori fatture e note da ricevere	137.316	146.800
Debiti v/sindaci per fatture da ricevere	23.878	20.678
Debiti diversi	8.624	21.395
Ratei passivi e oneri differiti del personale	108.749	120.619
Totale altre passività	508.144	594.282

Note di commento - Conto Economico

Commissioni attive e passive

Composizione della voce "Commissioni attive"

Dettaglio	30/06/2020	30/06/2019
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	479.348	186.850
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi	479.348	186.850
- altri		
4. Gestioni di portafogli	805.908	1.061.824
- proprie	805.908	1.061.824
- delegate a terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	570.878	1.450.445
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	142.241	968.602
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazioni di valute		
11. Altri servizi		0
Totale	1.998.375	3.667.721

Le commissioni derivanti dal collocamento delle polizze assicurative risultano iscritte nella sottovoce 3 "Collocamento e distribuzione".

Composizione della voce "Commissioni passive"

Dettaglio	30/06/2020	30/06/2019
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	278.996	108.641
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- altri	278.996	108.641
4. Gestione di portafogli	310.600	451.267
- propria	310.600	451.267
- delegata a terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia d'investimenti	212.222	375.928
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	53.809	688.407
Totale	855.627	1.624.243

Le commissioni derivanti dal collocamento di polizze assicurative sono iscritte nella voce 3 "Collocamento e distribuzione" in linea con quelle attive.

Le commissioni passive derivanti da altri servizi includono le commissioni dovute per i servizi di consulenza in materia di struttura finanziaria.

Spese amministrative

Composizione della voce "Spese per il personale"

Voci/Settore	30/06/2020	30/06/2019
1. Personale dipendente	684.293	872.377
a) salari e stipendi	504.996	620.300
b) oneri sociali	147.258	183.100
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	11.038	39.434
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	13.561	26.417
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	7.128	3.126
- a contribuzione definita	7.128	3.126
- a benefici definiti		
h) altre spese	312	0
2. Altro personale in attività		4.700
3. Amministratori e Sindaci	107.927	104.655
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	792.220	981.732

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Affitti passivi e spese inerenti	24.500	148.345
Utenze (spese telefoniche, acqua, gas, energia elettrica)	12.118	19.145
Outsourcing	128.123	108.916
Risk Management e Internal Audit	24.817	20.800
Spese commerciali ed Eventi	18.408	55.920
Spese informatiche	74.316	70.577
Spese legali e notarili	57.112	43.243
Consulenze e altri servizi di terzi	236.888	298.500
Noleggi e spese inerenti auto	18.391	34.927
Cancelleria e stampati	7.928	2.588
Viaggi e trasferte	8.014	10.309
Contributi associativi	16.935	21.001
Contributi consulenti (Enasarco, FIRR)	34.463	55.016
Assicurazioni	52.920	32.933
Formalità di legge - imposte - diritti - bolli	5.204	10.875
Formazione e reclutamento	23.949	36.245
Spese di revisione contabile	15.500	24.006
Iva indetraibile	24.706	51.227
Altre spese	22.013	21.145
Totale	806.306	1.065.719

Ammortamenti e rettifiche di valore

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	30/06/2020				30/06/2019			
	Ammortamento (a)	Rettifiche per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. di proprietà	12.775			12.775	12.361			12.361
- ad uso funzionale	12.775			12.775	12.361			12.361
- per investimento				0				
2. acquisite in leasing finanziario	112.765			112.765				
- ad uso funzionale	112.765			112.765				
- per investimento				0				
Totale	125.540			125.540	12.361			12.361

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Descrizione	30/06/2020				30/06/2019			
	Ammortamento	Rettifiche per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Ammortamento	Rettifiche per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento								
2. Altre attività immateriali	11.829			11.829	14.622			14.622
2.1 di proprietà	11.829			11.829	14.622			14.622
- generate internamente								
- altre	11.829			11.829	14.622			14.622
2.2 acquisite in leasing finanziario								
Totale	11.829	0	0	11.829	14.622	0	0	14.622

Altri costi e proventi

Composizione della voce "Altri proventi e oneri di gestione"

Proventi di gestione	30/06/2020	30/06/2019
Riaddebito canoni utilizzo spazi	15.244	18.849
Rimborsi spese	13.369	56.777
Recupero spese diverse	484	6.655
Proventi diversi	77.700	23.720
Totale	106.797	106.001

Oneri di gestione	30/06/2020	30/06/2019
Ribassi ed abbuoni passivi	1.381	
Arrotondamenti passivi	342	26
Sanzioni	340	2.221
Totale	2.062	2.236

Imposte

Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
1. Imposte correnti	0	13.606
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-10.298	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3bis. Riduzione imposte correnti es. per crediti L. 214/2012		
4. Variazione delle imposte anticipate		29.589
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	-10.298	43.195

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

Il prospetto sottostante riporta le commissioni rivenienti dai contratti di consulenza e gestione di portafogli in essere nel 2020, relativi alle parti correlate identificate dalla Società con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24.

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	8.812	5.305	3.878
Consulenza in materia di investimenti	-	-	-
Consulenza generica	-	-	-

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ruolo	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione	74.000	bilancio 31/12/2020
Collegio sindacale	20.000	bilancio 31/12/2020

Il compenso indicato non include i contributi previdenziali

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non vanta crediti nei confronti degli amministratori, né esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere da SCM SIM nel corso del primo semestre 2020.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo semestre 2020 SCM SIM non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Leddi

Milano, 22 settembre 2020